

PARTE I.

CARATTERISTICHE FISICHE DELL'ISOLA.

I. — CARATTERI GENERALI. — SITUAZIONE. — CONFIGURAZIONE. — Se osserviamo una carta geografica che rappresenti la penisola istriana e quell'insieme di isole e scogli che costituiscono il naturale prolungamento della terraferma fino a raggiungere la costa dalmatica, vien dato subito di notare, per la sua forma stretta ed allungata, l'isola di Cherso.

Questa infatti, fra le isole del Carnaro chiamate anticamente « Flanatiche » o « Liburniche » dall'antico « sinus Flanaticus » o « Liburnicus » oggi Carnaro, è la maggiore per superficie e raggiunge i 400 kmq., esattamente 401,78 kmq., e quella di Lussino appena 111,58 kmq. se vi si comprendono anche i numerosi isolotti e scogli che la circondano.

Essa è situata fra il 44°36'9" (P.ta Secca) ed il 45°10'36" (Capo di Cherso) di latitudine sett. e fra il 1°49'10" (Punta Prestenizza) ed il 2°5'33" (Punta S. Damiano) di longitudine dal meridiano di Roma (M. Mario); innalzandosi dal mare nel golfo di Fiume con le coste erte e dirupate del capo di Cherso (Punta Iablanaz) il più settentrionale, l'isola si protende per 66 km., allungandosi nella direzione NNO-SSE fino a scomparire nelle acque del Carnarolo con la Punta Secca, suo estremo limite meridionale.

L'isola di Cherso raggiunge il massimo di angustia nella sua parte settentrionale, dove nel tratto che va dalla località di La Sella al monte Sis, è larga soli 2 km., mentre, nella parte di mezzo, subito a mezzogiorno del Vallone di Cherso, fra la valle Miricina nel Carnaro e la punta Persani nel Carnarolo, essa raggiunge un massimo di larghezza di 12 km.